

# Racalmuto

## A De Monticelli il premio «Luigi Pirandello»

(gt) - «Se io dico che Roberto De Monticelli era una persona per bene, questo è il più grande elogio che oggi si può fare di un uomo». Con queste parole Leonardo Sciascia ha concluso, domenica scorsa, a Racalmuto, la commemorazione del giornalista toscano recentemente scomparso, critico teatrale del *Corriere della sera* alla cui memoria il comune di Racalmuto, tramite una apposita giuria presieduta dallo stesso Sciascia, ha assegnato il «Premio giornalistico Luigi Pirandello». Questo del premio racalmutense è stato un po' l'ultimo atto delle celebrazioni pirandelliane, che lo scorso anno si sono tenute ad Agrigento ed a Palermo, in occasione del cinquantenario del-

la morte del grande drammaturgo agrigentino. «Ma la fine intuizione di Sciascia ci ha consigliato di farlo in questo periodo — ha precisato il sindaco Sardo — lontano dal clamore delle polemiche delle celebrazioni ufficiali». Ha ritirato il premio Milli De Monticelli, vedova del giornalista scomparso, che non ha potuto nascondere la commozione Poi Sciascia ha brevemente tratteggiato la carriera di De Monticelli, che aveva iniziato da giovanissimo come autore di radiodrammi trasmessi dalle emittenti italiane e svizzere, per approdare poi al posto di critico teatrale del «Corriere» succedendo a Raul Radice.

Giuseppe Troisi